



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 48 30 NOVEMBRE 2025

1.1 EDITORIALE

Guerra o Guerra. La Pace può attendere?

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Mercato relativamente stabile.

4.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Alla vigilia della crisi stagionale dei trasporti.

5.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Segno meno è dominante"

6.1 AGROMECCANICA

Nobili brevetti. La trincia SDS ideale per le lavorazioni nei vigneti e frutteti inerbiti. (Video)

7.1 PREZZO LATTE A RIFERIMENTO

Prezzo "a Riferimento" Del Latte: fissato a 92,47 Euro/Q.le il Valore per il II° Quadrimestre 2024

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Guerra o Guerra. La Pace può attendere?



Il Piano di Pace della Kaja Kallas (Nomen Omen) procede zoppicando, in attesa che Putin si accorga di aver perso la Guerra e decida di ritirarsi e pagare i danni del conflitto.

Di **Lamberto Colla** Parma, 30 novembre 2025. Per Kaja Kallas, l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza nella Commissione von der Leyen II ed ex primo ministro Estone, la Federazione Russa dovrebbe accogliere le condizioni di tregua che la vedrebbero attore soccombente, consentendo quindi alla Ucraina di riarmarsi e riorganizzarsi.

Il ben noto "Alt Martus" dei giochi da cortile dei bambini, formula con la quale si interrompeva il confronto e lo si congelava a quel momento, potrebbe entrare nel lessico pacificatore di Kaja "Dolores" Kallas.

La giovane e romantica politica estone, prestata al gioco dei grandi, sarebbe opportuno che si svegliasse e sono ben più buono e educato di Marco Travaglio che l'ha etichettata come "deficiente", termine edulcorato con la sua più aulica traduzione, di "deficienza cognitiva".

Non credo che di Lei abbia migliori considerazioni il rappresentante di Donald Trump che a quanto pare non la vuol nemmeno vedere in corridoio. Il segretario di Stato, Marco Rubio, a rivelarlo è il Politico, a dispetto degli sforzi di dialogo consumatisi negli incontri di Ginevra, ha snobbato la richiesta di un incontro bilaterale con Kaja Kallas, nonostante egli sia indubbiamente il politico della amministrazione Trump più filo europeo.



Insomma, il piano in **28 punti** proposta da Donald Trump non piace agli sconfitti e allora non resta che convincere il cerbero Putin a credere di aver perduto la guerra e di ritirarsi, magari pagando anche tutti i danni come è consuetudine degli sconfitti, come Germania (meno) e l'Italia hanno fatto dopo la fine della seconda guerra mondiale.

E allora ecco che i



volenterosi europei hanno leggermente modificato la proposta d'accordo di pace togliendo una decina di punti, proprio quelli che più interessavano al perdente Putin, costringendolo così a spendere ancora in missili e droni sino a quando si esauriranno tutte le risorse economiche, belliche e elettrodomestiche obbligando così lo Zar ad ammettere, finalmente, la sconfitta.

Nel testo che ha ottenuto il **via libera della Plenaria di Strasburgo** si legge che *“la Russia dimostra costantemente di non avere alcun interesse a conseguire la pace e continua ad attaccare i civili e le infrastrutture in Ucraina”*. Per questo, la posizione assunta dall'amministrazione Trump, per i gruppi che rappresentano l'emisfero, non è né efficace né rispettosa del diritto internazionale. E ribadiscono invece che *“una strategia europea per la pace in Ucraina deve fondarsi sul diritto internazionale, rafforzare la sicurezza europea, preservare e ripristinare la sovranità e l'integrità territoriale ucraina ed essere accettabile per l'Ucraina e il suo popolo, nonché fungere da base per qualsiasi altro negoziato diplomatico. La pace non può essere raggiunta cedendo all'aggressore, bensì fornendo un sostegno risoluto e costante all'Ucraina e dissuadendo in maniera adeguata la Russia dal ripetere tale aggressione in futuro”*.

Ma si sa, aggrappandosi alla Divina Provvidenza tutto potrà accadere, anche l'impossibile.

Ad oggi, sui 2.500 km di linea di fronte, le armate della Federazione Russa avanzano con sempre minore difficoltà e, man mano, che le trattative procedono zoppicando, secondo il Piano **Kallas (Nomen Omen** alla pari di Rutte), l'armata russa conquista territori e spengono, qua e là centrali elettriche e altre infrastrutture energetiche ucraine, giusto per ricordare che i loro tiratori hanno ancora un po' di mira e soprattutto un'inesauribile **deposito di lavatrici** e altri sofisticati elettrodomestici dai quali ricavare i microchip utili a teleguidare i suoi missili.

L'elemento che non si intende comprendere e accettare è la **realtà sul campo** che, così procedendo, non contempla alternativa alla guerra totale. Il Wall Street Journal ha svelato un interessante documento – intitolato **OPLAN DEU** - che circola tra i caporioni militari tedeschi e che prevede 800mila soldati da schierare in posizione di guerra avanzata con la Russia.

Proviamo a immaginare un generale moscovita che legga queste 1.200 pagine da incubo. Minimo minimo gli torna in mente un terribile e sinistro **déjà-vu storico**, non



p o t e n d o l o
vedere come un banale esercizio di pianificazione NATO, bensì come l'ennesimo segnale che, dietro frasi di circostanza, l'Occidente si è sottomesso alle pulsioni germaniche che ancora potrebbe coltivare la tentazione di spostare eserciti verso est. Dopo avere studiato quanto nel 1941 l'attacco fosse proditorio, vedrebbe in OPLAN DEU lo spettro della stessa logica d'accerchiamento, mascherata oggi da “deterrenza”, ieri da “prevenzione”.

Il finale sarebbe il medesimo, truppe corazzate e ora anche missili che procedono e puntano a Mosca.

D'altronde, la mitica prof. di storia Kaja Kallas ha ricordato che “nessuno ha attaccato la Russia negli ultimi 100 anni”, e che quindi, per logica, l'URSS avrebbe attaccato la Germania nazista; ora attendiamo la rivisitazione storica dell'Operazione Barbarossa come un buffet di benvenuto. Infatti, alla rievocazione storica dello sbarco in Normandia, nessuno si è ricordato di invitare qualche rappresentante del popolo russo che lasciò sul campo della II guerra mondiale ben 24 milioni di soldati e liberò la maggior parte dei campi di concentramento, anche se la cinematografia cerca di far passare gli americani come i liberatori, di Aushwitz compreso.

La conclusione la lascio a Carlo Rovelli:

“La Russia è davvero aggressiva. L'Europa deve essere preoccupata! La Russia è così aggressiva che quando la Francia l'ha invasa, i russi hanno bruciato Mosca e cacciato via i francesi. La Russia è così aggressiva che quando la Germania l'ha invasa, i russi hanno difeso Stalingrado così furiosamente che la Germania ha finito per perdere la guerra. E ora la Russia è talmente aggressiva che sta sconfiggendo i sogni occidentali di riempire l'Ucraina di missili nucleari puntando a Mosca. Sono sempre così aggressivi questi russi! Perché sono così cattivi da interferire con il desiderio dell'Occidente di avere un potere totale incontrollato e abatterli? Sarà sicuramente perché il loro leader è pazzo.”



(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila)
- Altre vignette realizzate con AI.

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica>

<https://www.facebook.com/share/v/17a4RkDYyp/>

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica/item/49272-razione-k-per-tutti-e-vai-con-lo-zaino-tattico-video>



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. MERCATO RELATIVAMENTE STABILE.

Verso la stabilizzazione dei rapporti
commerciali tra USA e Cina

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Mercato relativamente stabile.

Verso la stabilizzazione dei rapporti commerciali
tra USA e Cina

Di Mario Boggini e Virgilio Milano,
19 novembre 2025 - Segnalazione del 12
novembre 2025-

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi
aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere](#)

Chiusure Chicago del 11.11				
SEMI	nov 113,2 (-2,6)	gen 112,2 (-2,6)	mar 113,8 (-1,2)	mag 114,2 (-4,2)
FAIRINA	dic 316,9 (-1,3)	gen 318,9 (-2,8)	mar 321,8 (-2,7)	
OLIO	dic 51,10 (-0,52)	gen 51,4 (-0,52)	mar 51,95 (-0,53)	
CORN	dic 432 (+2,2)	mar 447 (+2,4)	mag 456 (+2,4)	
GRANO	dic 536 (+0,2)	mar 551,6 (+1,2)	mag 562,2 (+2,6)	
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.				
Chiusure MATIF del 11.11				
CORN	mar 188,75 (-0,5)	giu 192,25 (-0,25)	ago 195 (-0,75)	
GRANO	dic 189,25 (-1,5)	mar 192,75 (-1,5)	mag 197,25 (-1,75)	
COLZA	feb 479,5 (-0,5)	mag 477,25 (-1)	ago 469,5 (-0,5)	
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.				

[alle notizie in tempo reale e complete potete
contattare Mario Boggini - esperto di mercati
cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti
+39 338 6067872\) ...\)](#)

I mercati, si muovono lateralmente (cioè, non salgono e non scendono entro limitati valori).

Con un'ampia offerta globale e una domanda cinese ancora debole, il rischio è che una volta esauriti gli “acquisti politici forzati”, i mercati debbano rivedere i prezzi sulla base delle scorte abbondanti e ai diffusi segnali macroeconomici di rallentamento.

Intanto la pace commerciale tra i due paesi prende più forma e di comune accordo hanno sospeso per un anno le tariffe portuali reciproche.

Altro fattore che disturba il mercato Europeo è la EUDR scrive stamattina Pellati Informa: “Gli Stati membri dell’UE stanno cercando di posticipare di un anno l’attuazione della legge anti-deforestazione. Secondo una bozza visionata da Reuters, l’applicazione verrebbe rinviata al 30 dicembre 2026 per le grandi imprese e al 30 giugno 2027 per le piccole. Il divieto d’importazione di cacao, olio di palma e altre materie prime legate alla distruzione delle foreste è un pilastro del Green Deal europeo, ma incontra resistenze da parte di alcuni Paesi e settori industriali, che lamentano costi eccessivi e complessità logistiche. La norma, inizialmente prevista per fine 2024, era già stata rinviata di un anno. Anche partner commerciali come Brasile e Stati Uniti hanno espresso preoccupazione.”

Speriamo che la tassa, non abbia applicazione e che il mercato si raffreddi dopo la galoppata già descritta in passato, anche recente.

Per il **mercato interno** poco da segnalare, scarsità di scambi, poche richieste, anche qui andiamo in laterale, anche se per i cereali cova una certa tensione.

La ragione principale sono le difficoltà degli arrivi via camion dall'estero. Sempre in rincaro i cruscami in quanto l'industria molitoria a bianco lavora poco.



Per le **bioenergie** nulla da segnalare, salvo l'indicazione, per chi può, di fare scorta di matrici entro dicembre per affrontare meglio il terremoto che potrà esserci a gennaio all'applicazione del DL Sostenibilità 07/08/24

Indici Internazionali al 12 novembre 2025

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.072 punti, il petrolio wti è stabile a circa 61\$ al barile, il cambio €/\$/\$ gira a 1,15863 ore 8,32. L'euro

Indicatori del 12 novembre 2025		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
2.072	1,15863 ore 8,32.	61,00 \$/bd

non si riprende.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Cereali

“Cereali e dintorni”. Alla viglia della crisi stagionale dei trasporti.

... al mercato interno scambi limitati.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano,
26 novembre 2025 - Segnalazione del 18
novembre 2025 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi
aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere
alle notizie in tempo reale e complete potete

Chiusure Chicago del 18.11
SEMI gen 1153,4 (-3,6) mar 1160,2 (-3) mag 1167,2 (-2,6)
FARINA dic 327 (-5,8) gen 328,5 (-4,1) mar 331,4 (-3,7)
OLIO dic 52,17 (+1,03) gen 52,58 (+1,02) mar 53,01 (+1,34)
GRANO dic 436,6 (+2) mar 449,4 (+1,4) mag 456,4 (+1)
GRANO dic 546,4 (+2,2) mar 559 (+0,4) mag 568,4 (+0,2)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi,
com e grano, in dollari per tonnellata corte per la farina.
Chiusure MATIF del 18.11
CORN mar 191,5 (+2) giu 194,25 (+1,75) ago 197,75 (+1,5)
GRANO dic 190 (+1,75) mar 195 (+2,5) mag 199 (+2,5)
COLZA feb 454,75 (+5) mag 462,25 (+4,5) ago 467,75 (+3,5)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

contattare Mario Boggini - esperto di mercati
cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti
+39 338 6067872) ...)

La Cina acquista e a parte il lieve calo di ieri, il mercato all'origine è intorno ai 328\$ per tonnellata corta, quindi ben distante anche dai minimi visti a 265\$ ancora in ottobre.

Scrivono **Pellati** informa e **Router** “che la Cina abbia acquistato almeno 14 carichi di seme di soia statunitense nella sola giornata di lunedì, il suo acquisto più consistente almeno da gennaio e il più significativo dall'incontro tra i due presidenti lo scorso ottobre. La società statale cinese COFCO ha acquistato almeno 840.000 MT per imbarchi tra dicembre e gennaio. Gli operatori stimano che COFCO abbia pagato 2,35-2,40 dollari al bushel in sovrapprezzo rispetto al contratto di gennaio del mercato di Chicago per le spedizioni dai terminal del Golfo, e un premio di

2,15-2,20 dollari al bushel in più, per quelle dai porti del Pacific Northwest. Cifre nettamente superiori ai prezzi della nuova produzione brasiliana, pari a circa 1,25 dollari al bushel sopra i futures del CBOT.”

“È una decisione politica, perché i prezzi pagati da COFCO sono molto più alti rispetto a quelli del Brasile...le aziende cinesi stanno semplicemente adempiendo all'impegno di acquistare soia statunitense...”

Per il **mercato interno** poco da segnalare, scarsità di scambi, poche richieste. Più tenuti il grano e l'orzo, fermo il mais, anche se sempre più resistente, ma condizionato dalle RIVENDITE sul porto di

Ravenna dove la giacenza supera le 100.000 tonnellate e sono previsti altri arrivi. Sempre in rincaro i cruscami in quanto l'industria molitoria a bianco lavora poco, l'aumento del settore è definito dagli operatori “vertiginoso”.

Fibrosi fermi, proteici stazionari, ma con l'aria che tira con gli acquisti Cinesi e la Tassa EUDR sospesa sul comparto soya, non è il momento di fare affari a medio-lungo termine. Seme di cotone fermo, ma attenzione la logistica dalla Grecia ci sarà solo sino al 19/12/2025 e poi riprenderà circa dopo il 12 Gennaio 2026.

Una **raccomandazione** il mese di dicembre avrà logistica solita su gomma, dall'estero sino al 19/12, che poi riprenderà in gennaio '26 a partire dal 14, non prima, tranne sporadici casi. Quindi quasi un mese di stop, invece su rotaia si registrano vari scivolamenti di carichi sia per problemi meteo che per derogamenti. La **logistica interna** sarà messa a dura prova dal 22/12 al 07/01/26. Fate quindi attenzione alle scorte e organizzate bene gli approvvigionamenti.

Per le **bioenergie** attualmente una discreta disponibilità di bucce d'uva deraspate e una decina di autotreni di sfridi portuali del

CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. ALLA VIGLIA DELLA CRISI STAGIONALE DEI TRASPORTI.

... al mercato interno scambi limitati.

Mario Boggini e Virgilio

comparto soya. Consigliabile, per chi può, di fare scorta di matrici entro dicembre per affrontare meglio il terremoto che potrà manifestarsi a gennaio all'applicazione del DL Sostenibilità 07/08/24.

Indici Internazionali al 19 novembre

2025

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.216 punti, il petrolio wti è salito a circa 61\$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,15840 ore 9,00. Purtroppo, l'euro non ha retto la soglia 1,16.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Indicatori del 19 novembre 2025		
Noli (*)	€/€	Petrolio WTI
2.216	1,15840 ore 9,00	61,0 \$/bd

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadellelombardia.it/component/>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Segno meno è dominante”

News Lattiero Caseario - n°37 47° e 48° settimana - 24 novembre 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2025 “_Solo il Parmigiano è in crescita_” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

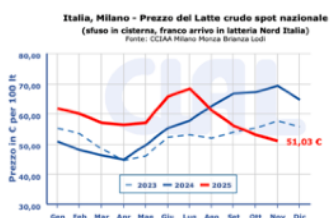
Virgilio - CLAL

Agroalimentare

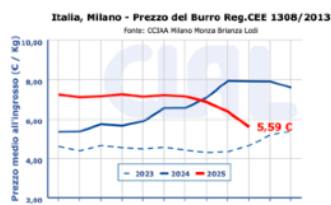
Lattiero Caseario: “Segno meno è dominante”

News Lattiero Caseario - n°37
47° e 48° settimana
- 24 novembre 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2025 “_Solo il Parmigiano è in crescita_” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).



38,15 39,18 (-) 37,63 39,18 (-)
Latte scremato pastorizzato est.
Latte spot BIO nazionale



Borsa di Milano (24/11/2025)
BURRO CEE: 5,10 Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 5,25 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 3,30 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO 3,10 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,48 €/Kg. (-)
MARGARINA settembre 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

di Redazione Parma, 17 novembre 2025 -

LATTE SPOT – A Milano i listini sono in ridimensionamento, anche a Verona i listini proseguono a cedere. Latte Bio milanese in arretramento

VR (24/11/2025) MI (24/11/2025)
Latte crudo spot nazionale
47,43 49,49 (-) 43,83 45,36 (-)
Latte Intero pastorizzato estero

17,60 18,63 (-) 15,63 17,08 (-)
58,77 59,80 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato cede ancora. Alla borsa di Parma il burro zangolato è precipitato e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Cede la crema veronese e pure è in discesa quella di Milano – Margarina stabile a Settembre. Prezzo “a Riferimento” Del Latte Reggio Emilia: Fissato a 92,47 Euro/Q.le. Il Valore per il II° Quadrimestre 2024 +4,14% sul primo quadrimestre. Il pagamento il 15 novembre



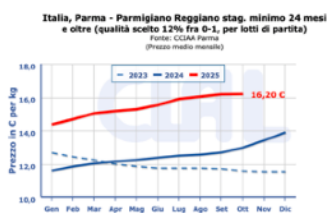
Borsa di Verona (24/11/2025)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,45– 2,55 €/Kg. (-)

Borsa di Parma 21/11/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 2,75 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 18/11/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 2,75 – 2,75 €/kg.
Prezzo “a Riferimento” Del Latte: 92,47 Euro/Q.le

GRANA PADANO– Milano (24/11/2025)
– Grana Padano: Torna a calare il listino milanese
– Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,90 – 10,05 €/Kg. (-)
– Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 11,15– 11,45 €/Kg. (-)
– Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 – 11,90 €/Kg. (-)
– Fuori sale 60-90 gg: 7,85– 7,90 €/Kg. (-)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 21/11/2025 – A Parma i listini in ripresa sostanziosa. In ripresa le quote stagionate alla borsa milanese.
– PARMA (21/11/2025) MILANO (24/11/2025)



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 13,80 – 13,90 €/Kg. (+) - 13,65 – 13,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 14,35 – 14,60 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 15,45 – 15,90 €/Kg. (+) - 15,55 – 15,60 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 16,35 – 16,60 €/Kg. (+) - 16,45 – 16,80 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,10 €/Kg. (+)
-17,15 – 17,55 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 24/11/2025 – A Milano i listini rallentano.

MILANO (24/11/2025)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,35– 11,45 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,60– 11,65 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

NOBILI BREVETTI. LA TRINCIA SDS IDEALE PER LE LAVORAZIONI NEI VIGNETI E FRUTTETI INERBITI. (VIDEO)

La trincia SDS stupisce per l'elevata produttività produttività e la riduzione sensibile di trattamenti di diserbo e concimazione.

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili brevetti. La trincia SDS ideale per le lavorazioni nei vigneti e frutteti inerbiti. (Video)

Video trincia SDS: https://www.youtube.com/watch?v=7B650UFxCOY&feature=emb_imp_woyt

La trincia SDS stupisce per l'elevata produttività produttività e la riduzione sensibile di trattamenti di diserbo e concimazione.

Di Redazione Molinella 26 novembre 2025. -

Il sistema **SDS**, **Side Delivery System** è un dispositivo **brevettato** che consente di tritare erba o colture erbacee e di scaricare il materiale tritato in andane simmetriche da entrambi i lati al di sotto delle piante nei vigneti e nei frutteti.

Anni di sperimentazione, in collaborazione con gli Atenei di Bologna e di Firenze, hanno dimostrato che SDS è una valida attrezzatura per la gestione dei vigneti e dei frutteti. L'elevata produttività dimostrata associata alla riscontrata riduzione dei trattamenti di concimazione e diserbo necessari alle coltivazioni classifica la macchina al top delle caratteristiche per decidere un acquisto consapevole.



e all'altezza dell'erba.

SDS è disponibile nelle versioni con singola e doppia coclea e con circuito idraulico indipendente come optional.

I sarmenti tra i filari creano problemi? La soluzione sono *tutte le trince nobili per vigneti e frutteti!*

CARATTERISTICHE

(Vedi tabella)



SDS può appoggiare su rullo o su ruote, che ne regolano l'altezza di lavoro, ed è dotato di velocità di avanzamento regolabile per adeguare la portata di biomassa alla velocità del trattore

Mod.	mm	Spost. laterale Offset Displacement lateral		mm			HP	KW	rpm	Rotor rpm	N°	60	mm			Kg
		mm	mm	mm	mm	mm							A	B	C	
SDS 120 DOPPIA	1120	560	560				30-95	22-70				16	1500	1380	420	410
SDS 120 XL DOPPIA	1120	560	560				30-95	22-70				16	1800	1380	420	420
SDS 150 MONO	1520	760	760				40-95	29-70				20	1800	1380	420	470
SDS 150 DOPPIA	1520	760	760				40-95	29-70				20	1800	1380	420	470
SDS 180 MONO	1810	760	760				50-110	37-81				24	2100	1380	420	530
SDS 180 DOPPIA	1810	760	760				50-110	37-81				24	2100	1380	420	530
SDS 210 MONO	2100	760	1340				60-110	44-81				28	2380	1380	420	595
SDS 210 DOPPIA	2100	760	1340				60-110	44-81				28	2380	1380	420	595



AGRO

MECCANICA



IMPIEGO
Vigneto e frutteto

CATEGORIA
Pacciamatura

Video : https://www.youtube.com/watch?v=7B650UExC0Y&feature=emb_imp_woyt

SCHEDA Tecnica: <https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/SDS.pdf>





Prezzo "a Riferimento" Del Latte: fissato a 92,47 Euro/Q.le il Valore per il II° Quadrimestre 2024

+4,14% sul primo quadrimestre. Il pagamento il 15 novembre

Sarà saldato il 15 novembre 2025 il valore del latte ad uso industriale conferito ai caseifici (artigiani e industriali) della provincia di Reggio Emilia nel secondo quadrimestre della campagna 2024.

Lo prevede l'accordo - raggiunto nella sede reggiana della Camera di commercio dell'Emilia - tra le organizzazioni dei produttori e i trasformatori di latte.

Nell'ambito dell'intesa è stato stabilito il prezzo "a riferimento" del latte ad uso industriale conferito dal 1° maggio al 31 agosto dello scorso anno.

Il nuovo valore è stato stabilito in 92,47 euro/q.le, con un aumento del 4,14% rispetto al primo quadrimestre 2024 (88,79 euro/q.le).

L'incremento risente, ovviamente, del buon andamento del mercato del Parmigiano Reggiano registrato nel secondo quadrimestre 2024; è proprio su questa base, infatti, che viene fissato il prezzo "a riferimento" del latte ad uso industriale.

Il prezzo determinato per il periodo maggio-agosto 2024 è già comprensivo di Iva e si intende franco stalla.

I dettagli dell'accordo sono reperibili nella sezione dedicata nel sito della Camera di commercio dell'Emilia (<https://prezzi.emilia.camcom.it/ingrosso/reggio-emilia/alimentari-e-varie/?category=39>).

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le province emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.